

# Jugoslavia 2014 – 1 . 3 novembre

## Programma:

---

### Sabato 1 novembre

Ritrovo ore 8,00 presso gli appartamenti di Franco Ponturo in Via Andrea Doria a Verona.  
Pulmino: Bauli, Francy, Ceo, Lory, Sonia, Leonardo, Luisa, Fiorella e Renato..  
Auto: Franco, Rita, Claudio e Carmen

Partenza per Bled (390 km 3 ore 45 min) con arrivo in loco intorno a Mezzogiorno considerando una piccola sosta al confine per un caffè e per comprare la vignetta. Visita e passeggiata attorno al lago di Bled. Ripartenza entro le 14,30 per Postumia (100 km 1 ore), visita delle Grotte di Postumia alle ore 16 (già prenotato). Durata della visita 1 ora e 30 minuti.

Ripartenza per Zagabria ore 18 (186 km 2 ore) con arrivo intorno alle 20. Scarico delle valigie e trasferimento in ristorante già individuato dal Gambero Rosso.  
Pernottamento presso il Jadran Hotel in centro.

### Domenica 2 novembre

Intera giornata dedicata alla visita della bella Zagabria. Ritrovo nella hall ore 9.  
Tra le attrazioni principali la Cattedrale di Santo Stefano, la città alta, Markov Trg, Demetrova, Motoseva Ulica, Bana Jilacica Trg, la funivia e il teatro in piazza del Maresciallo Tito.

### Lunedì 3 novembre

Partenza ore 9 per Lubiana con arrivo nella capitale slovena intorno alle 10,30 (140 km 1 ora e mezza).

Visita della città e pranzo.

Da vedere in città: il castello, il triponete, la Mestni Trg, Cattedrale di San Nicola e il ponte dei draghi simbolo della città.

Ripartenza alle 16 con arrivo a Verona intorno alle 19,30. (km 344 3 ore e 20 minuti)

# Bled

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

**Bleda** (in **sloveno** **Bled**, in **tedesco** *Veldes*) è un **comune della Slovenia** situato nella parte nordoccidentale del paese, ai piedi delle **Alpi Giulie**.



Vista di Bled del pittore Markus Pernhart

Sebbene relativamente piccola, è un importante centro turistico, con visitatori provenienti dall'**Austria**, dalla **Germania** e dall'**Italia**. Durante l'estate la sua popolazione triplica.

È conosciuta per il suo **lago** (diametro circa 2 km), con al centro una piccola isola su cui è stata costruita una chiesa, dedicata a **san Martino**, e per le proprie fonti termali che iniziarono ad essere sfruttate fin dalla seconda metà dell'**Ottocento**.

L'isola può essere facilmente raggiunta con le barche a remi che vengono noleggiate sul posto, ed il giro del lago può essere fatto a piedi su un comodo sentiero.

Intorno al lago fioriscono campeggi e impianti turistici. Di una certa importanza anche il castello (il cui nucleo principale dovrebbe risalire circa all'anno 1000), posto a 604 m di altezza, in cima a una rocca che si affaccia direttamente sul Lago.

Non lontano da Bleda è situato il **lago di Bohinj**, più esteso del precedente e meno sfruttato turisticamente.

Bled è raggiungibile via auto, attraverso una strada panoramica, oppure con la linea ferroviaria **Nova Gorica - Jesenice**, anch'essa panoramica.

Un sentiero lungo 6 km intorno al lago è l'ideale per un'attività ricreativa leggera, ad esempio una passeggiata oppure un giro in bici. Il sentiero porta anche a rilievi panoramici – al colle Grajski grič e le colline circostanti con viste bellissime. Fate una sosta su una delle panchine, godetevi la vista sul lago con isola e sulle Caravanche nella lontananza e osservate le anatre e i cigni giocare nell'acqua. Un'attività molto amata è il canottaggio. Bled, infatti, vanta una lunga tradizione di questo sport, ospitando gare internazionali di canottaggio. In estate potrete rinfrescarvi nell'acqua o rilassarvi sulla spiaggia del castello che ogni anno attira folle di turisti. In temperature invernali molto basse il lago si gela. Avete il coraggio di pattinare sulla sua superficie?

## Origine del lago

Nel luogo del lago attuale si trovava in passato una conca tettonica successivamente scolpita dal ghiacciaio di Bohinj. Il ghiacciaio però incontrò un ostacolo – un'enorme roccia. L'attrito sulla superficie della roccia generato dal ghiacciaio è durato così a lungo da farne rimanere quello che oggi chiamiamo isola. Lo scioglimento dei ghiacciai ha riempito la conca d'acqua, creando il lago di Bled, lungo 2,12 km e largo 1,30 km. Ha una profondità massima di 30,6 metri e il suo fondo viene spesso esplorato da sommozzatori.

## Sorgenti termali

L'origine tettonica del lago è confermata dalle sorgenti termali sulla parte nordorientale del lago. Grazie a loro in estate l'acqua arriva alla piacevole temperatura di 23 gradi. Oggi le sorgenti termali sono captate in tre piscine del Grand Hotel Toplice, dell'albergo Park e dell'albergo Golf.

## Da fotografare

Imprimete nella memoria i graziosi cigni, le [imbarcazioni tradizionali](#), le colline circostanti e il loro riflesso sulla superficie del lago, il pittoresco [isolotto](#) con la chiesa e il tramonto romantico.

# Grotte di Postumia

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Le **Grotte di Postumia** (*Postojnska jama* in [sloveno](#), *Adelsberger Grotten* in [tedesco](#)) sono un complesso carsico della [Slovenia](#), classico esempio di [dicarsismo](#), situato alla periferia della città di [Postumia](#).

## Morfologia

Le Grotte di Postumia sono un intreccio di oltre 21 [km](#) di caverne e gallerie (scoperte fino a oggi), dove in 185 anni sono passati oltre 30 milioni di visitatori. Sono le grotte più estese del [Carso](#), nonché le più visitate d'[Europa](#). Nel complesso idrografico della [Piuca](#) le caverne più note sono le *Grotte di Postumia*, la *Grotta di Otok*, l'*Abisso della Pivka*, la *Grotta Nera* ed il *Cavernone della Planina*.

Le [caverne](#) sono ricche di [stalagmiti](#) e [stalattiti](#) che si formano attraverso processi impercettibili a occhio, la cui formazione richiede migliaia di anni. Lo sviluppo di queste stalagmiti e stalattiti è dovuto all'afflusso d'[acqua](#) contenente [carbonato di calcio](#) che si deposita formando le concrezioni.

La [temperatura](#) media delle grotte è di 8 °C che aumenta leggermente d'[estate](#) e diminuisce un poco d'[inverno](#). Il tasso di [umidità](#) invece è parecchio elevato e solitamente si consiglia, a coloro che vogliono addentrarsi al loro interno, di vestire un impermeabile.

In tutte le grotte è necessaria la compagnia di una guida ed alcune aree, particolarmente ostili all'[uomo](#), sono vietate alle visite di massa e possono essere visitate solo da gruppi di turisti più ridotti, da 3 a 15 persone, dotati di [casco](#), [torcia](#), [tuta](#) e scarpe adatte.

Il percorso maggiormente turistico, cioè quello delle grotte di Postumia, è composto da una parte di avvicinamento effettuata a bordo del trenino e quindi da un percorso guidato pedonale; la lunghezza è di circa 10 km e la visita dura circa un'ora e mezza.

## Fauna



Due esemplari di [Proteus anguinus](#)



Panorama 360° della *sala dei concerti*, famosa per la sua particolare acustica, è abbastanza grande da contenere diecimila persone

Gran parte della **fauna** che abitava le grotte era a lungo sconosciuta, eccetto il **Proteus anguinus** che era storicamente oggetto di **superstizioni**. È da ricordare l'importanza di questo **anfibia** la cui esistenza è limitata nella regione **carsica**.

Luka Čeč nel **1831** scoprì un **coleottero**, *Leptodirus hochenwartii*. Questa scoperta incoraggiò l'esplorazione della fauna cavernicola e il primo che si dedicò a un'accurata ricerca fu **Ferdinand Schmidt** che diede al coleottero summenzionato il nome di "drobnovratnik" che, tradotto pressappoco in **italiano** significa "collominuto".

Scoprì anche il **collembolo** cavernicolo, lo pseudoscorpione e il **crostaceo** anfipode. Mentre il primo **ragno** trovato nelle grotte fu descritto dal **naturalista danese** J. C. **Schiödte**. Nel tempo le ricerche hanno individuato la bellezza di **84 specie**, di cui **36 terrestri** e **48 acquatiche**.

Gran parte delle specie si è ritirata dalle grotte visitate dai turisti, andandosi così a rifugiare in quelle parte non aperte alle grandi masse.

La speleofauna delle Grotte di Postumia risente molto dei fattori dell'**inquinamento** e del turismo. Per conoscere le specie esistenti si può visitare il *Vivaio del Proteus*, aperto tutti i giorni.

## Storia



Un'immagine delle esplorazioni del **1689**

Le Grotte di Postumia erano conosciute già dalla **preistoria**, quando fungevano come luogo di riparo dei primi uomini locali.

Dal **XIII secolo** le grotte, invece, diventano luogo di visita, fatto che possiamo appurare notando delle firme incise sulle pareti interne, di cui la più antica risale al **1213**.

Le prime descrizioni delle grotte vennero pubblicate nel **1689** nel *Gloria del Ducato di Carniola* da **Janez Vajkard Valvasor** che descrisse le Grotte di Postumia non solo come le più grandi al mondo, ma anche come le più mostruose. Dall'**Impero Austriaco** successivamente venne dato ordine al matematico J. N. Nagel di esplorare le grotte, tant'è che ci è pervenuta la **mappa** delle sue esplorazioni fatte nel **1748**.

La caverna più interessante sono state scoperte da Luka Čeč nel **1818** e da allora vennero aperte le grotte anche ai **turisti**. Nel **1872** venne costruita una rete **ferroviaria** a **scartamento ridotto** all'interno delle grotte e nel **1884** venne introdotta la **corrente elettrica** per l'illuminazione. Una cosa da sottolineare è che le Grotte di Postumia sono le uniche al mondo dotate di un **trenino**.

Dopo il **1918**, con l'annessione della zona all'Italia, venne dato un ulteriore impulso allo sviluppo turistico della grotta grazie all'opera di **Luigi Vittorio Bertarelli**, fondatore del **Touring Club Italiano**, a cui è dedicato il tunnel artificiale di 500 m che raggiunge la Grotta Nera. È di quell'epoca anche la costruzione dell'ingresso monumentale alle grotte.

Nel **1947**, la zona di Postumia con le grotte fu, con le Alpi Giulie, ceduta alla **Yugoslavia**, e dal **1991** appartiene alla **Slovenia**.

Il 18 novembre **2012** le grotte hanno ospitato il sorteggio dei gironi per la fase finale di **Eurobasket 2013**; è stata la prima volta che il sorteggio è avvenuto sottoterra.<sup>[1]</sup>

Le grotte di Postumia nell'arte[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

---



Moneta dedicata alle grotte

Nel **2013** in occasione dell'ottocentesimo anniversario della scoperta, la zecca slovena ha dedicato una **moneta commemorativa** da **2 euro** alle grotte con una tiratura di circa un milione di pezzi.

# Zagabria

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.



Vista di Zagabria



Padiglione d'arte

**Zagabria** (in **croato** **Zagreb**, pronuncia [ˈza:ɡrɛb]; in **tedesco** – ai tempi dell'**Impero austro-ungarico** – *Agram*; **ungherese** *Zágráb*) è la **capitale** e la maggiore città (792 875 ab.) della **Croazia**. Il centro cittadino costituisce una delle **regioni della Croazia**, mentre l'area geografica intorno alla città fa parte di un'altra unità amministrativa, la **Regione di Zagabria**.

Zagabria è sede degli organi centrali dello stato (**Parlamento**, **Governo**, **Corte Suprema**) e praticamente di tutti i ministeri. È anche sede universitaria e **arcivescovile**.

## Geografia

Zagabria è situata a 120 **m s.l.m.**, tra le pendici meridionali del monte **Medvednica** e la sponda **nord** della **Sava**.

La sua posizione favorevole, nella parte sud-occidentale della pianura della **Pannonia**, che si estende fino alle **Alpi**, ai **Monti Dinarici**, al **Mare Adriatico** e alle altre regioni della Pannonia, la rendono un punto importante di scambio per il traffico tra l'**Europa centrale** e l'Adriatico.

L'importanza per i commerci, la concentrazione di industrie (**siderurgica**, apparati elettrici, tessile, chimica, farmaceutica, lavorazione della pelle, del legno e della carta ecc.), le istituzioni scientifiche e la tradizione industriale ne determinano la predominante posizione economica.

## Clima

La città di Zagabria è collocata nella fascia del **clima oceanico** vicino al confine del **clima continentale umido**. Zagabria è caratterizzata da estati molto calde e afose e inverni freddi. La temperatura media invernale è di 1 °C (34 °F), mentre la temperatura media estiva è di 20 °C (68 °F). Durante l'autunno pioggia e nebbia sono comuni mentre la neve si presenta facilmente da dicembre fino a marzo. La temperatura più alta mai registrata sono i 40,4 °C (104,7 °F) di luglio del **1950**, la più bassa venne registrata nel febbraio **1956**, -27,3 °C (17 °F).

## Storia

L'area di Zagabria è stata abitata sin dal **Neolitico**. All'epoca **romana** risalgono le ben conservate vestigia di **Andautonia**. La storia moderna della città ricorre però solo dall'**XI secolo**. Nel **1094**, infatti, il **re d'Ungheria Ladislao** eresse una sede vescovile sulla collina di **Kaptol**. Sulla vicina collina di **Gradec** si sviluppò, nel contempo, un'altra comunità, indipendente dal vescovo. I due insediamenti soffrirono l'invasione dei **Mongoli** del **1242**. Quando il pericolo mongolo ebbe termine, il re **Bela IV** fece di Gradec una città regia, ossia non soggetta a signorie feudali, per attrarre artigiani forestieri.

Durante il [XIV secolo](#) e [quello successivo](#), Gradec e Kaptol cercarono costantemente di danneggiarsi a vicenda. Durante queste lunghe dispute, la città vescovile poteva scomunicare Gradec, che rispondeva incendiando la rivale. I due centri collaboravano solo per motivi commerciali, come le tre grandi fiere, della durata di due settimane, che si svolgevano nel corso dell'anno. Gradec e Kaptol divennero un'unica città, Zagabria, all'inizio del [XVII secolo](#). Insieme costituiscono ora il centro culturale della capitale croata, mentre il polo cittadino degli affari e del commercio si è spostato più a sud. Dalla sede vescovile di Kaptol ha avuto origine l'odierno Arcivescovato di Zagabria. La cattedrale, dedicata a [Santo Stefano d'Ungheria](#), conserva importanti resti artistici. Durante il [XVII](#) e il [XVIII secolo](#) Zagabria venne funestata da un incendio e dalla peste. Nel [1621](#) Zagabria fu scelta come sede dei viceré di Croazia. Nel [1776](#) il governo venne spostato da [Varaždin](#) (Varasdino) a Zagabria e durante il regno di [Giuseppe II](#) Zagabria divenne la sede del comando generale di [Varaždin](#) (Varasdino) e [Karlovac](#).

Durante il [XIX secolo](#) Zagabria assume ancora più importanza, nel [1862](#) venne aperto il primo tratto ferroviario che la collegava con [Zidani Most \(Slovenia\)](#) e [Sisak](#), mentre l'anno dopo venne costruito un impianto per la lavorazione del gas. Nel [1878](#) venne aperto l'acquedotto e nel [1891](#) girano i primi tram. La costruzione della ferrovia aiutò anche l'unificazione delle due parti della città. Nel [1907](#) venne costruita una centrale elettrica e dopo il terremoto la città cominciò a svilupparsi. La prima metà del [XX secolo](#) vide una grande espansione della città. I sobborghi di Stara Peščenica a [est](#) e di Črnomerec a [ovest](#) furono eretti antecedentemente la prima guerra mondiale. Dopo la guerra i quartieri della classe lavoratrice furono costruiti tra la linea ferroviaria e il fiume [Sava](#) mentre i quartieri residenziali nelle pendici meridionali della montagna detta [Medvenica](#). La popolazione crebbe del 70% negli anni venti, la più grande crescita demografica nella storia di Zagabria, nel [1926](#) la stazione Radio cominciò a trasmettere anche al di fuori della città.

Durante gli anni della [seconda guerra mondiale](#), dal [1941](#) al [1945](#), Zagabria fu la capitale dello [Stato Indipendente di Croazia](#) retto da [Ante Pavelić](#), leader allo stesso tempo dei croati ultra-nazionalisti detti [Ustascia](#) che promossero la [pulizia etnica](#) dello stato contro i [serbi](#), gli [ebrei](#) e i [rom](#).

Al termine della seconda guerra mondiale Zagabria entrò nella [RFS di Jugoslavia](#) divenendo la capitale della [Repubblica Socialista di Croazia](#).

Dopo la guerra Zagabria registrò un'altra grande fase di crescita urbanistica. La costruzione verso [sud](#) portò alla creazione di [Novi Zagreb](#)<sup>[1]</sup> mentre con l'espansione verso [est](#) ed [ovest](#) si incorporarono i sobborghi di Dubrava, Podsused, Jarun, Blato ed altri settori. L'aeroporto internazionale venne costruito nel [1962](#) mentre a [sud-est](#) venne creato un grande centro industriale.

Zagabria rimase all'interno della [Jugoslavia](#) fino al [1991](#) quando [Franjo Tuđman](#) dichiarò l'indipendenza della [Croazia](#). La guerra che seguì tra le truppe indipendentiste e la [JNA](#) non portò gravi danni alla città anche se nel [1995](#) alcuni colpi di artiglieria sparati dalle truppe serbe uccisero sette civili.

Nel [1995](#) gli accordi di pace portarono all'indipendenza della Croazia e Zagabria divenne la sua capitale.

## Popolazione



Piazza Nikola Šubić Zrinski.

Zagabria è la città più popolata della Croazia e la sua [area metropolitana](#) è l'unica, nel paese, a superare il milione di abitanti. Nel 2001, anno dell'ultimo censimento ufficiale, la popolazione era pari a 691.724 abitanti, la popolazione stimata (2009) è di circa 705.000 abitanti<sup>[2]</sup>.

L'area metropolitana, che comprende anche città più piccole, come [Samobor](#), [Velika Gorica](#) e [Zaprešić](#), raggiungeva i 1.200 000 abitanti. Sempre secondo il censimento del [2001](#), i croati costituiscono il gruppo etnico di gran lunga maggioritario in città (sono il 91,94% della popolazione). Altri 40.066 residenti appartengono a minoranze etniche: 18.811 serbi (2,41%), 6.204 bosniaci (0,80%), 3.389 albanesi (0,43%),

3.225 sloveni (0,41%), 1.946 rom (0,25%), 1.315 macedoni (0,17%), 1.131 montenegrini (0,17%) e, a seguire, altre etnie minori.<sup>[3]</sup>

## Religione

---



La cattedrale di Zagabria.

Nella città di Zagabria la religione più praticata è il **cattolicesimo**, questo perché la stragrande maggioranza della popolazione è croata e di conseguenza cattolica. Zagabria è sede **metropolitana** della chiesa cattolica in Croazia.

La religione ortodossa è praticata dalla piccola minoranza serba. Zagabria è sede di un **metropolita** molto importante perché punto di riferimento anche per la città di **Lubiana** e per tutti i serbi che abitano in **Italia**.

Gli abitanti di religione islamica sono soprattutto albanesi, rom e bosniaci.

Prima della seconda guerra mondiale a Zagabria aveva sede anche una numerosa comunità ebraica di origine sia **sefarditiche** **aschenazite** ben integrata nella società. Nel **1940** gli ebrei di Zagabria erano 11.000. Le persecuzioni degli **Ustascia** (che colpirono moltissimo anche i serbi) estinsero quasi del tutto la comunità. Oggi si stima che gli ebrei di Zagabria siano intorno ai 1500.<sup>[4]</sup>

## Edifici religiosi



Chiesa di San Marco.



- **Cattedrale cattolica di Zagabria**

Edificio in stile **neogotico** è considerato uno dei simboli della città di Zagabria, con i suoi 105 metri d'altezza è l'edificio più alto della capitale croata e di tutta la Croazia.

I lavori di costruzione della cattedrale iniziarono nel **1093**, i **tatari** la distrussero nel **1242**. Alla fine del XV secolo i turchi ottomani invasero la Bosnia e la Croazia e costruirono delle fortificazioni intorno alla cattedrale alcune delle quali rimangono tuttora. Nel **1880** un terremoto provocò seri danni all'edificio, il restauro venne guidato dall'architetto Hermann Bollé che le diede la forma che anche adesso presenta.

- **Cattedrale Ortodossa di Zagabria**

Completata nel **1866** è la sede del **metropolita** di Zagabria, Lubiana e di tutti i serbi che vivono in **Italia**. La cattedrale è situata in *piazza Petar Preradović*.

- **Chiesa di san Marco**

La costruzione di questa chiesa iniziarono nel XIII secolo, ma nel XIV secolo l'edificio subì un radicale cambiamento che le diede l'aspetto gotico. Il tetto è inconfondibile perché tramite le tegole vi sono stati disegnati gli stemmi del Regno Asburgico di Croazia e della città di Zagabria.

- **Moschea di Peščenica**

- **Sinagoga di Zagabria**

Costruita nel **1867** in **stile neo moresco** era il centro della vita ebraica cittadina, in grado di contenere più di 500 persone. Nel **1941** gli **ustascia** la distrussero, di lei rimane solo un modellino nel museo dedicato alla città di Zagabria. Più volte nel corso degli anni si è pensato di ricostruirla nel luogo originario ma fino ad adesso niente è stato avviato.

## Teatri



Teatro Nazionale Croato.

- **Teatro Nazionale Croato**

Aperto per la prima volta nel **1840**, assume la forma attuale nel **1895** quando l'imperatore **Francesco Giuseppe** diede a Ferdinand Fellner ed Hermann Helmer il compito di rinnovarlo. I più importanti artisti croati hanno lavorato nel teatro, come il direttore Ivan Zajc o la ballerina Mia Čorak Slavenska. Il teatro ha ospitato anche artisti internazionali come **Laurence Olivier**, **José Carreras**, **Mario Del Monaco** e **Sarah Bernhardt**.

## Funicolare

La [funicolare](#) di Zagabria collega via Ilica situata in Donji Grad (città bassa) con Strossmayerovo šetalište in Gornji Grad (città alta). La funicolare venne costruita nel [1890](#) ed è in funzione dal [1893](#). Inizialmente si muoveva tramite il vapore, sistema che venne sostituito nel [1934](#) con l'elettricità. La distanza che percorre è di 66 metri con un'inclinazione del 52%, e questo la rende una delle più piccole e ripide funicolari al mondo. Dotata di due vagoni che possono trasportare ognuno 28 passeggeri, è una delle attrazioni turistiche di Zagabria.



# Lubiana

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

**Lubiana** (in **sloveno** **Ljubljana**<sup>[2·info]</sup>, pronuncia [ljuˈbljaːna]<sup>[2]</sup>, in **tedesco** *Laibach*; in **latino** *Labacum*, anticamente *Aemona*) è la capitale della **Repubblica Slovena** fin dall'indipendenza (1991). Adagiata sul piccolo fiume **Ljubljanica** presenta un interessante centro storico in **stile barocco** e **Art Nouveau**. L'architettura della città, ricca di case col tetto a punta, risente molto dell'influenza della vicina **Austria**. La città è divisa in 17 circoscrizioni e ha 33 frazioni. Situata nel centro del paese, la città possiede una popolazione di circa 274.826 abitanti.<sup>[3]</sup> Lubiana è considerata il cuore culturale, scientifico, economico, politico e amministrativo della **Slovenia**. Nel corso della sua storia è stata influenzata dalla sua posizione geografica, all'incrocio della cultura tedesca, slava e latina.

Alcuni fattori che contribuiscono alla sua situazione economica sono la presenza di collegamenti viari, la concentrazione di industrie e istituti di ricerca scientifica. Lubiana è la sede del governo centrale, degli organi amministrativi e di tutti i ministeri della Slovenia. È anche la sede del Parlamento e dell'**Ufficio del Presidente**.

L'attuale sindaco è Zoran Jankovič.

## Etimologia e simbolo

Gli storici non hanno ancora raggiunto un accordo riguardo l'origine del nome della città. Alcuni ritengono che il nome derivi da un antico nome slavo *Laburus*.<sup>[4]</sup> Altri ritengono che la parola derivi dal termine latino *Aluviana* seguente ad un'inondazione della città. La derivazione potrebbe ugualmente essere *Laubach*, nome che significa "palude". Infine, alcuni ritengono che il nome derivi dalla parola slava *Luba* che significa "amore".<sup>[4]</sup>

Secondo il famoso mito greco, l'eroe **Giasone** ed i suoi **Argonauti**, che avevano trovato il famoso **Vello d'oro** nella **Colchide**, si sarebbero poi diretti a nord lungo il fiume **Danubio**, piuttosto che verso il **Mar Egeo**.<sup>[4]</sup> Dal Danubio si sarebbero diretti verso il suo **affluente Sava**, fino poi alla sorgente del fiume **Ljubljanica**. Essi demolirono la loro barca per poterla trasportare fino al **mar Adriatico**, che si trova più a ovest, al fine di ritornare a casa.<sup>[4]</sup> Entro i comuni dell'attuale **Vrhnika** e Lubiana, gli Argonauti trovarono un grande lago circondato da una palude. Qui Giasone trovò un mostro. Questo mostro è il drago di Lubiana, che è ora presente sullo stemma e sulla bandiera della città.<sup>[4]</sup> Diversi draghi alati decorano ad esempio il Ponte dei Draghi (*Zmajski Most*). Questo ponte, costruito tra il **1900** e il **1901**, è opera di **Jurij Zaninovič**. Il drago (o *lindworm*, creatura mezzo serpente e mezzo drago) è anche un simbolo della vicina città austriaca di **Klagenfurt**, che è stata per secoli il grande centro spirituale sloveno.<sup>[5]</sup> A causa di questa vicinanza, la leggenda del drago di Lubiana e del *lindworm* di Klagenfurt sono spesso comparate e connesse.<sup>[6]</sup> Inoltre, le leggende sono state trattate in modo simile nelle due città in termini di araldica: i blasoni sono in entrambi i casi due draghi verdi, posti su un fondo rosso ed associati ad un edificio.



Il **Duomo**



Fontana nella città vecchia.

## Geografia

---



Carta di Lubiana.



Carta del centro storico di Lubiana.

La città, che si estende su una superficie di 275 km<sup>2</sup>, si trova nel centro della [Slovenia](#). La sua posizione centrale tra l'[Austria](#), l'[Ungheria](#), il nord-est dell'[Italia](#) (in particolare [Venezia](#)) e la [Croazia](#) ha fortemente influenzato la storia della città. La città si trova 140 km a ovest di [Zagabria](#), 250 km a nord-est di [Venezia](#), 350 km a sud-ovest di [Vienna](#), e 400 km a sud-ovest di [Budapest](#).<sup>[7]</sup>

### **Topografia e idrografia**[\[modifica\]](#) | [modifica wikitesto](#)

La città è posizionata a 298 m di altitudine nella valle del [Ljubljanica](#),<sup>[4]</sup> tra il [Carso](#) e la [regione alpina](#).<sup>[8]</sup> Il castello, situato su una collina a sud del centro storico, si trova a 366 metri sopra il livello del mare, mentre il punto più elevato della città, nominato *Hrib Janske*, è arroccato a 794 m.<sup>[9]</sup>

La città è stata costruita in prossimità della confluenza dei fiumi [Ljubljanica](#) e [Sava](#) ai piedi di una collina. Le acque della Sava confluiscono nel fiume [Danubio](#) prima di terminare il loro corso nel [Mar Nero](#).<sup>[8]</sup>

## Urbanistica

---

### **Architettura**

Nonostante la comparsa di grandi edifici, soprattutto nei dintorni della città, Lubiana mantiene intatto il suo centro storico, dove si mescolano lo stile architettonico [barocco](#) e [Art nouveau](#). Lo stile della città è fortemente influenzato da quello delle città [austriache](#) di [Graz](#) e [Salisburgo](#).

La città vecchia è costituita da due quartieri. Quella del municipio, che ospita le principali opere architettoniche e l'area dei *Cavalieri della Croce*, dove si trova la chiesa delle [Orsoline](#), l'edificio della società filarmonica ([1702](#)) e la casa di Cankar.

Dopo il terremoto del [1511](#), Lubiana è stata ricostruita sul modello di una città [rinascimentale](#) e dopo il terremoto del [1895](#), che ha gravemente danneggiato la città, è stata nuovamente ricostruita in stile [Art nouveau](#).<sup>[20]</sup> L'architettura della città è una miscela di stili. Vaste zone della città sono state costruite dopo la [Seconda guerra mondiale](#) e trovano spesso un tocco personale dell'[architetto](#) sloveno [Jože Plečnik](#).

Il castello di Lubiana domina la collina che sovrasta il fiume [Ljubljanica](#). Il nucleo originale del castello risale al [XII secolo](#) di cui sono visibili ancora alcune tracce nei basamenti dei muri attuali, il castello fu la residenza dei [margravi](#), poi duchi di [Carinzia](#). Oltre al castello, le principali opere architettoniche della città sono la [Cattedrale di San Nicola](#), la chiesa di San Pietro, la Chiesa francescana dell'Annunciazione, come il Triplo Ponte e il Ponte dei Draghi.

Nello stile barocco, vicino al municipio si trova la *fontana di Robba* in piazza *Mestni Trg* disegnata sul modello di [Piazza Navona](#) a [Roma](#). Essa è decorata con un [obelisco](#), ai piedi del quale cifre il marmo bianco simboleggiano i tre principali fiumi della [Carniola](#). È il lavoro dello [scultore italiano Francesco Robba](#) (Venezia, 1 maggio 1698 – Zagabria, 24 gennaio 1757) che ha scolpito molte altre statue barocche della città. Le chiese sono intrise di questo stile, che risale a dopo il terremoto del [1511](#).<sup>[27]</sup>

L'[Art nouveau](#) è stato usato sulle facciate in *piazza Prešeren* fino al ponte dei Draghi.<sup>[28]</sup> Influenze nella città si devono all'architetto sloveno [Jože Plečnik](#) che ha costruito numerosi ponti compreso il Triplo Ponte, ma anche la biblioteca nazionale.<sup>[29]</sup>

### **Galleria immagini**



Il municipio.



Piazza *Mestni Trg* con la fontana ispirata a [Piazza Navona](#) a [Roma](#) e la [Cattedrale di San Nicola](#).

### **Il Castello di Lubiana**

Il castello di Lubiana (Ljubljanski grad) è un castello in stile medievale completamente ristrutturato nella forma attuale nel [1960](#) è arroccato in cima alla collina che domina il centro storico. La cima della collina fu probabilmente un accampamento dell'esercito romano, dopo un periodo celtico e illirico.

## La Cattedrale di San Nicola

La [Cattedrale di San Nicola](#) (*Stolnica svetega Nikolaja*) è l'unica [cattedrale](#) di Lubiana. Facilmente identificabili nella città con la sua cupola verde e le due torri, si trova sulla piazza vicino al *Vodnik Tromostovje* (Triplo Ponte).<sup>[30]</sup>

Il sito era inizialmente occupato da una chiesa di architettura romanica la cui prima testimonianza risale al [1262](#).<sup>[30]</sup> Nel [1361](#) un incendio provocò la sua distruzione e pertanto fu ricostruita in stile gotico. L'Arcidiocesi di Lubiana arriva nel [1461](#) e nel [1469](#), un nuovo incendio devastata l'edificio.<sup>[30]</sup>

Tra il [1701](#) e [1706](#), l'[architetto gesuita Andrea Pozzo](#) disegna una nuova chiesa barocca, con due cappelle sui lati per rappresentare una croce latina.<sup>[30]</sup> La cupola venne costruita nel centro nel [1841](#).<sup>[30]</sup> L'interno è decorato con affreschi in stile barocco di [Giulio Quaglio](#), dipinti tra il [1703](#) il [1706](#) e tra il [1721](#) e il [1723](#).<sup>[30]</sup>

## Ponte dei Draghi

Il ponte dei Draghi (*Zmajski most*) venne costruito tra il [1900](#) e il [1901](#), quando la città ancora apparteneva all'[Impero Austro-Ungarico](#). Progettato da un architetto dalmata che aveva studiato a [Vienna](#) e costruito da un ingegnere austriaco, il ponte è considerato una delle più belle opere cittadine in stile [Art Nouveau](#).<sup>[31][32]</sup> Nella regione talvolta il ponte prende il soprannome di "matrigna" in riferimento agli spaventosi draghi disposti sui suoi quattro angoli.<sup>[33]</sup>



La [cattedrale di San Nicola](#)

## Demografia

---

Nel [1869](#) Lubiana contava una popolazione di circa 27.000 abitanti.<sup>[34]</sup> Raggiunse gli 80.000 abitanti a metà degli [anni trenta](#).<sup>[22]</sup> Prima del [1996](#), la città arrivò a superare i 320.000 abitanti. Situazione che si spiega però con la riorganizzazione territoriale dei comuni vicini che vennero considerati appartenenti alla città.<sup>[9]</sup> La crescita della popolazione dal [1999](#) al [2007](#) si presenta piuttosto stabile, attestandosi a circa 270.000 abitanti.<sup>[35]</sup>